

Stellantis interrompe la produzione nello stabilimento automobilistico russo



La casa automobilistica americana-europea **Stellantis** ha annunciato martedì la sospensione della produzione nella sua fabbrica in Russia, adducendo la mancanza di parti e le sanzioni contro Mosca per la guerra in Ucraina.

Il gruppo, formatosi nel gennaio dello scorso anno dalla fusione di **Fiat-Chrysler e PSA**, aveva già annunciato a marzo di sospendere le importazioni e le esportazioni da e verso la Russia.

Anche la **produzione per il mercato locale nello stabilimento di Kaluga a sud-ovest di Mosca** ha subito un rallentamento e l'azienda aveva avvertito che avrebbe dovuto sospendere i lavori a causa della carenza di componenti. La fabbrica doveva produrre furgoni Peugeot, Citroen e Opel per il mercato europeo. Tuttavia, l'invasione russa dell'Ucraina l'ha spinto a trasferire quella produzione a Hordain, in Francia, e a Luton, in Inghilterra.

Dipendenti temporaneamente licenziati o posti in ferie

"Dato il rapido aumento quotidiano delle sanzioni incrociate e delle difficoltà logistiche, **Stellantis ha sospeso le sue operazioni di produzione a Kaluga** per garantire il pieno rispetto di tutte le sanzioni incrociate e per proteggere i suoi dipendenti", ha affermato la società in una nota.

I 2.700 dipendenti della fabbrica sono stati temporaneamente licenziati o posti in ferie fino a giugno. La maggior parte delle case automobilistiche ha sospeso la produzione in Russia da quando Mosca ha invaso l'Ucraina il 24 febbraio. Anche centinaia di società straniere, dai rivenditori alle banche, hanno interrotto le operazioni da quando è scoppiata la guerra.